

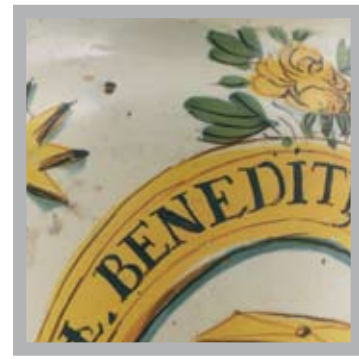


CERTIFICATO
DI
GARANZIA

CERTIFICATE OF GUARANTEE

RIPRODUZIONI D'ARTE
ART REPRODUCTIONS

Aboca
MUSEUM
EDITORIA
E RIPRODUZIONI
D'ARTE



Albarelo cilindrico a carenature arrotondate, con introflessione centrale in maiolica dipinta in tricromia a decorazione avvolgente.

Frontale: in alto al centro fiore di elleboro e in entrambi i lati una stella; al di sotto un nastro a banda in semicerchio con la scritta *ELL. BENEDITE. LAXATI*; nel semicerchio: Clessidra entro struttura aperta tenuta sollevata da due grandi ali al di sopra di un fuoco con alte fiamme avente ai due lati falce lunare con la parte concava verso la fiamma.

Postergale: entro due rami di elleboro, mascherone demoniaco da cui sgorga un lungo getto d'acqua che termina su pietra con la scritta 1672 KAL. IAN.

Roma, 1 Gennaio 1672.

L'albarelo, dall'iconografia complessa e rarissima, allude alla lavorazione alchemica che è alla base della medicina moderna. Il fiore e gli steli fogliati appartengono all'elleboro, pianta velenosa, ma che, se ben dosata con l'acqua della fonte e trasformata alla vampa del fuoco, può essere utilizzata in medicina. La clessidra alata sopra la fiamma indica il lungo periodo che il chimico-farmacista, nella preparazione delle pozioni, deve pazientemente trascorrere al fuoco, stando anche attento al ritmo della luna.

È la luna, più che il sole, che ha guidato per generazioni (e lo fa forse anche oggi) gli agricoltori nella cura delle coltivazioni, ed alla luna deve affidarsi l'uomo alchemico, medico, farmacista e filosofo nelle preparazioni segrete.

Nel Seicento, Roma, capitale di un vasto stato e soprattutto sede pontificia, a differenza della situazione italiana in generale, godeva di discreta prosperità, e molte fornaci continuavano la nobile arte della maiolica, come dimostra questo straordinario albarelo, datato 1 Gennaio 1672.

Dimensioni: H. 17.5 cm.; Ø b. 10 cm.

Rounded keel-shaped, **cylindrical majolica jar** with central introflection painted in three colours with an encircling decoration. Front: above at centre a hellebore flower with a star on both sides; beneath a semi-circular band of ribbon with the words *ELL. BENEDITE. LAXATI*; in the semi-circle: an hourglass within an open structure held aloft by two large wings above a fire with tall flames flanked by two crescents with the concave part pointing toward the flame.

Back: between two hellebore branches a devilish mask spouting a long jet of water that falls onto a rock with the words *1672 KAL. IAN.*

Rome, January 1, 1672.

This majolica jar, which has a complex and very rare iconography, alludes to alchemy, the basis of modern medicine. The flower and the leafy stems are from the poisonous hellebore plant, which can, however, be used as a medicine if mixed in the right amounts with spring water and transformed over the flames of a fire. The winged hourglass above the flame indicates the long period of time that the chemist-apothecary must patiently wait at the fire while preparing the potions, while also paying attention the rhythms of the moon. In fact, it was the moon, more than the sun, that guided generations of farmers (and perhaps, even today, it still performs this role), as well as alchemists, physicians, apothecaries, and philosophers who relied on it for their secret preparations. In the Seventeenth century, Rome, which was the capital of a large state and the headquarters of the pope, enjoyed a reasonable level of prosperity unlike the rest of Italy in general, and many kilns continued the noble art of majolica production, as this extraordinary majolica jar, dating back to January 1, 1672, demonstrates.

Size: H. 17.5 cm.; Ø b. 10 cm.

Giuliana Gardelli
Esperta ceramologa - Ceramics Expert

Giuliana Gardelli

ABOCA MUSEUM

certifica - *certifies*

che l'albarello in maiolica è stato realizzato dai Grandi Maestri Artigiani di Montelupo Fiorentino in tiratura limitata, ed è la copia fedele, nella forma e nel decoro, dell'originale conservato presso Aboca Museum.

Sul fondo dell'opera viene riportato il numero dell'esemplare e la firma del Maestro decoratore.

Un attenta conservazione permetterà all'opera di rimanere intatta e di rivalutarsi nel tempo.

that this majolica jar was created by the Great Master Artisans of Montelupo Fiorentino in a limited number, and is a faithful copy of the original held by the Aboca Museum both in shape and decoration.

The copy number and the signature of the Master decorator are indicated on the bottom.

Careful preservation will keep this work in tact and increase its value over time.

Tiratura limitata a 99 copie - *Edition limited to 99 copies*

Esemplare - *Copy*

n°

Il Presidente Aboca SpA
Valentino Mercati

Aboca
MUSEUM